

CONCORSO PNRR3 DOCENTI 2025

Concorso per docenti scuola
secondaria di I e II Grado

SVILUPPO PSICODINAMICO, SOCIALE ED EMOTIVO

LE TEORIE DI **FREUD** ED **ERIKSON**

NOTEVOLE CONTRIBUTO RICEVE LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO GRAZIE A FREUD ED ERIKSON IN PARTICOLAR MODO RISPETTO AI FATTORI DINAMICI DEL COMPORTAMENTO UMANO ED ANIMALE CHE SPINGONO ALL'AZIONE, SI TRATTA DI FATTORI LEGATI ALLA MOTIVAZIONE PIUTTOSTO CHE DI TIPO COGNITIVO, QUEST'ULTIMO LEGATO ALLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ

ESISTONO DIVERSI TIPI DI MOTIVAZIONI E METTEREMO IN EVIDENZA L'INDAGINE PSICOANALITICA RIFERITA SOPRATTUTTO ALLA PRIMA INFANZIA

SIGMUND FREUD AUSTRIACO (1856 - 1939)

NEUROLOGO – PSICOANALISTA – FONDATORE PSICOANALISI

I CONFLITTI CHE L'INDIVIDUO DEVE FRONTEGGIARE SI MANIFESTANO QUALE SEQUENZA INVARIANTE E DIPENDONO DALLA CAPACITÀ DI SAPER SCARICARE O MENO L'**ENERGIA PULSIONALE** SU OGGETTI ESTERNI O INTERIORIZZATI, PER OPERA DI SPECIFICHE **ZONE** CHE CAMBIANO IN CONSEGUENZA DELLA MATURAZIONE DELLO SVILUPPO PSICO-SESSUALE.

DALLE ZONE EROGENE PRENDE IL NOME LA RISPETTIVA FASE DI SVILUPPO.

IL PENSIERO FREUDIANO SI SNODA ATTORNO ALLA CONCEZIONE DELLA SESSUALITÀ COME SVILUPPO. IN PARTICOLARE LA LIBIDO PRESENTA DIVERSE FASI EVOLUTIVE CHE SI LOCALIZZANO IN SPECIFICHE **ZONE EROGENE**

SIGMUND FREUD FASI DELLO SVILUPPO PSICO-SESSUALE

F. ORALE	0 – 18 MESI	SUZIONE, INTROIEZIONE (IMPOSSESSAMENTO MEDIANTE INTRODUZIONE ORALE)
F. ANALE	18 MESI – 3 ANNI	CAPACITÀ DI CONTROLLO DI RITENERE O ESPELLERE FECI RAPPRESENTA APPAGAMENTO SESSUALE
F. FALLICA	3 – 5 ANNI	NASCITA DEL «COMPLESSO EDIPICO» E CONSEGUENTE CONFLITTO RISPETTO AL GENITORE DELLO STESSO SESSO
F. LATENTE	6 – 12 ANNI	SESSUALITÀ SPOSTATA E DIREZIONATA VERSO ATTIVITÀ PIÙ ACCETTABILI (GIOCO, SOCIALIZZAZIONE, STUDIO, SCUOLA)
F. GENITALE	12 – 15 ANNI	TRASFORMAZIONI PUBERALI E PASSAGGIO AD ORGANIZZAZIONE GENITALE. INGRESSO NELLA DIMENSIONE DELL'ADULTO

SIGMUND FREUD

LO SVILUPPO DELLA **LIBIDO** PUÒ AVVENIRE IN MODO NATURALE, COSÌ COME PUÒ ESSERE SOGGETTO AD ARRESTI DOVUTI ALL'INTERFERENZA DELLA:

FISSAZIONE: IMPEDISCE LO SVILUPPO PSICHICO

REGRESSIONE: RIPORTA INDIETRO LO SVILUPPO PSICHICO A FASI PREGRESSE

CONSEGUENZA? SINTOMI NEVROTICI

ERIK ERIKSON TEDESCO (1902 – 1994)

PSICOANALISTA – DIMENSIONE PSICOSESSUALE CON DIMENSIONE PSICOSOCIALE
– ESTENDE GLI STADI DI SVILUPPO FREUDIANI FINO ALL'ETÀ MATURA

DIVIDE IL CICLO DELLA VITA IN OTTO TAPPE, DISPOSTE IN SEQUENZA ORDINATA IN MODO CRONOLOGICO E RIPETUTA PER CIASCUN INDIVIDUO ANCHE DI CULTURE DIFFERENTI.

TRA UN CICLO E L'ALTRO CIASCUN UOMO SI TROVA DI FRONTE A SPECIFICHE **CRISI** PSICO-SOCIALI SULLO SFONDO DELLE QUALI FA DA ECO LA PROPRIA IDENTITÀ.

CIASCUNA FASE RISULTA CENTRALE NEL PERIODO DELLA VITA IN CUI SI PRESENTA MA FA DA CONTORNO E SI RIPROPONE, SOTTO ALTRE FORME, NELL'ARCO DI TUTTA LA VITA. LA GRANDE NOVITÀ DI ERIKSON STA NELLA CONTINUITÀ DELLO SVILUPPO PSICO-SOCIALE OLTRE L'ADOLESCENZA FINO A TUTTO IL RESTO DELLA VITA DI UN INDIVIDUO

ERIK ERIKSON TEORIA STADIALE

STADI DELLO SVILUPPO PSICO-SOCIALE SECONDO LA TEORIA DI ERIK ERIKSON

STADIO	CRISI PSICO-SOCIALE	RELAZIONI SOCIALI	MODALITÀ PSICO-SOCIALI
0 – 1 ANNO S. ORALE	DARE/AVERE	FIGURA MATERNA	FIDUCIA/SFIDUCIA
2 – 3 ANNI S. ANALE	AUTONOMIA / VERGOGNA E DUBBIO	GENITORI	TRATTENERE/LASCIAR ANDARE
4 – 5 ANNI S. INFANTILE	INIZIATIVA/SENSO DI COLPA	FAMIGLIA	FARE/NON AGIRE
6 – 12 ANNI S. LATENZA	INDUSTRIOSITÀ/INFERIORITÀ	PARENTI/AMICI/SCUOLA	AGIRE, FARE INSIEME/ISOLARSI
13 – 20 ANNI ADOLESCENZA	IDENTITÀ / CONFUSIONE DEI RUOLI	GRUPPO DEI PARI/ ASSOCIAZIONI/COMITIVA	ESSERE SÉ STESSO/NON ESSERE SÉ STESSO
20 – 35 ANNI GENITALITÀ	INTIMITÀ/ISOLAMENTO	AMICI/PARTNER	TROVARSI IN ALTRO/PERDERSI IN UN ALTRO; COOPERAZIONE/COMPETIZIONE
35 – 60 ANNI ETÀ ADULTA	GENERATIVITÀ/STAGNAZIONE	GRUPPO DEL LAVORO	PRENDERSI CURA DI QUALCUNO/TRASCURARE GLI ALTRI
OVER 60 DALLA MATURITÀ ALLA VECCHIAIA	INTEGRITÀ DELL'IO/DISPERAZIONE	TOTALITÀ DEL GENERE UMANO, PROGENIE	ESSERE ATTRAVERSO L'ESSERE STATO

ANNA FREUD (1895 – 1982)

DOPO FREUD CRESCE L'INTERESSE PER LA DIMENSIONE PSICHICA NELL'INFANZIA IN GENERE E NELLO SPECIFICO RISPETTO ALLA PSICOPATOLOGIA

LA FIGLIA, **ANNA FREUD**, AFFRONTA IL PROBLEMA DELLE NEVROSI INFANTILI PONENDO LA FUGA NELLE VIE D'USCITA DELL'IO DI FRONTE ALL'ANGOSCIA DELLE REPRESSIONI: DELLA MORALE, DELLA REALTÀ E DELLE PULSIONI STESSE

TESTO: «L'IO E I MECCANISMI DI DIFESA (1936)»

MELANIE KLEIN (1882 – 1960)

IL **GIOCO** DIVENTA LO STRUMENTO DI LAVORO E DI RICERCA FONDAMENTALE PER LO STUDIO DELLE NEVROSI PRECOCI, COSÌ FACENDO LA KLEIN MUTAVA IL *SETTING* TRADIZIONALE CON UN MODELLO TEORICO DECISAMENTE ORIGINALE E SUGGESTIVO.

TESTI: «LA PSICOANALISI DEI BAMBINI (1923)»; «CONTRIBUTI ALLA PSICOANALISI (1921-1945)»; «INVIDIA E GRATITUDINE (1957)»

EMERGE L'INCONSCIO INFANTILE COME LUOGO DI **PRODUZIONI FANTASMATICHE** AD ESEMPIO IL BAMBINO CHE MENTRE SI ADDORMENTA SIMULA O IMMAGINA LA SUZIONE DEL SENO SVELA COME OGNI PULSIONE SIA RILEGATA ALL'INTERNO DELLA RISPETTIVA FANTASIA

MELANIE KLEIN OGGETTI BUONI, OGGETTI CATTIVI

IL BAMBINO ALLA NASCITA SI TROVA IN UNA CONDIZIONE DI FRAMMENTAZIONE E DI SCISSIONE ED IN PREDIA ALLA PAURA DI MORIRE, DETTATA DALL'ISTINTO, È COSTANTEMENTE CHIAMATO A RICERCARE TRA GLI OGGETTI **BUONI** (CHE LO GRATIFICANO) E QUELLI **CATTIVI** (CHE LO MINACCIAANO)

POSIZIONE: CONCETTO SECONDO CUI IL BAMBINO SI RELAZIONA AGLI OGGETTI

1. **SCHIZOPARANOIDE:** (0 – 4 MESI DI VITA), FRAMMENTAZIONE ORIGINARIA, LEGAME TRA PULSIONE E OGGETTO, PROFONDA ANGOSCIA DERIVANTE DA DIVISIONE TRA OGGETTI BUONI E CATTIVI
2. **DEPRESSIVA** (DOPO 4° MESE), PERCEPISCE LA TOTALITÀ NON PIÙ SCISSO IN PARTI BUONE E CATTIVE (PER EX. LA MAMMA COME OGGETTO D'AMORE UNITARIO NON PIÙ SCISSO IN PARTI BUONE E CATTIVE)

HEINZE KOHUT AUSTRIACO (1913 – 1981)

UNITÀ PSICHICA FRAMMENTARIA NEL NEONATO (IN LINEA CON M. KLEIN)

TESTI: «NARCISISMO E ANALISI DEL SÉ (1971)»; «LA RICERCA DEL SÉ (1978)»

SÉ: APPARATO PSICHICO ORIGINARIO. IL SÉ DEL BAMBINO È DISGIUNTO MA GRAZIE AL RAPPORTO CON L'**ALTRO** RAGGIUNGE LA COESIONE MEDIANTE DUE FUNZIONI:

1. **F. SPECULARE:** IL PASSAGGIO DALLA FRAMMENTAZIONE ALLA COESIONE AVVIENE GRAZIE AD UN INVESTIMENTO LIBIDICO PROVENIENTE DALLA MADRE; LA PRIMA SENSAZIONE DI UNITÀ DEL PROPRIO ESSERE È UNA RISULTANTE DELL’AFFETTO MATERNO. CIÒ DETERMINA UN PRIMO ASSETTO DEL SÉ CHE KHOUT DEFINISCE «GRANDIOSO-ESIBIZIONISTA» POICHÉ NEL BAMBINO DOMINANO IDEE DI ONNIPOTENZA E NARCISISMO. IL BAMBINO GODE DELLA SUA ESISTENZA COME OGGETTO DELL’AFFETTO PROVENIENTE DALLA MADRE E LA RELAZIONE MADRE/FIGLIO È DI TIPO «FUSIONALE, SPECULARE E DI APPROVAZIONE»

HEINZE KOHUT F. SPECULARE – F. IDEALIZZANTE

1. **F. SPECULARE:** ...(VEDI SLIDE PRECEDENTE)
2. **F. IDEALIZZANTE:** DERIVA DAL SÉ PATERNO, ATTUALIZZA L'IDEALE DI COMPORTAMENTO OLTRE CHE L'INSIEME DELLE NORME DI CONDOTTA (IN LINEA CON FREUD). IL BAMBINO ASSORBE TOTALMENTE L'**IMAGO** DEL PADRE CHE DIVIENE IL MODELLO DI RIFERIMENTO

PARLIAMO DI «**TEORIA DELL'IDENTIFICAZIONE PROGRESSIVA DEL BAMBINO CON I SUOI GENITORI**»

L'ORIGINE DELLE NEVROSI SI COLLOCA NEL FALLIMENTO O BLOCCO DEL PERCORSO DI COESIONE

TERAPIA: RICOSTRUZIONE DEL SÉ E RIDISTRIBUZIONE ARMONICA DELLE PULSIONI FINO ALLA LIBERAZIONE DEL «**SANO NARCISISMO**» IMPEDITO DALLE NEVROSI

DONALD WINNICOTT HOLDING (1896 – 1971)

TESTI: «IL BAMBINO E IL MONDO ESTERNO (1957)»; «DAL LUOGO DELLE ORIGINI (1956); «GIOCO E REALTÀ (1971)»

RILEVANTE L'INFLUENZA DELL'AMBIENTE NELLO SVILUPPO DELL'INDIVIDUO CHE SI ESPRIME NELLA RELAZIONE DI LEGAME O DI SEPARAZIONE TRA MADRE E BAMBINO

ATTENZIONARE 3 CONCETTI: CONTINUITÀ DELL'ESSERE, GIOCO, OGGETTO
TRANSIZIONALE

SUCCESSIVAMENTE ALLA STADIO AFFETTIVO-SIMBIOTICO DELLA GESTAZIONE SI COLLOCA LA PRIMA IMMAGINE MATERNA CHE IL BAMBINO COSTRUISCE; UNA SORTA DI **MAMMA-AMBIENTE** EMPATICAMENTE PROTETTIVA

DONALD WINNICOTT HOLDING (1896 – 1971)

HOLDING: TERMINE INTRADUCIBILE! COMPLESSO DELLE GESTUALITÀ MATERNE: CULLARE, SOSTENERE, PROTEGGERE AFFETTIVAMENTE.

LA **CONTINUITÀ DELL'ESSERE** COINCIDE NELLA POSSIBILITÀ CHE L'IO DEL BAMBINO POSSA STRUTTURARSI SENZA SOFFRIRE L'URTO DELL'AMBIENTE.

LO SPAZIO SIMBOLICO LUDICO/CREATIVO GARANTISCE IL DELICATISSIMO PASSAGGIO TRA LA CONDIZIONE DI ONNIPOTENZA (CUI IL BAMBINO SI SENTE GRAZIE ALL'HOLDING) E LA CONDIZIONE DI SEPARAZIONE UTILE PER LA PRIMA STRUTTURAZIONE DELLA SOGGETTIVITÀ. QUESTO SPAZIO SI DEVE INSTAURARE TRA MAMMA E BAMBINO, RAPPRESENTA LO SPAZIO DEL **GIOCO**, IN CUI SI INSERISCONO GLI **OGGETTI TRANSIZIONALI**: ANIMALI DI PELUCHE O ALTRI OGGETTI CHE IL BAMBINO IMPUGNA NEI MOMENTI DI ANGOSCIA.

DONALD WINNICOTT HOLDING (1896 – 1971)

NELLA COSTRUZIONE DELL'INDIVIDUAZIONE (ATTRIBUZIONE DI UNA IDENTITÀ) E QUINDI NEL PASSAGGIO DALLA FASE FUSIONALE A QUELLA SOGGETTIVA IL BAMBINO SCOPRE IL MONDO ESTERNO. DAPPRIMA RITENEVA GLI OGGETTI ESTERNI UNA SORTA DI ALLUCINAZIONE, COME FOSSERO UNA SUA CREAZIONE IMMAGINARIA (**OGGETTI SOGGETTIVI**) NELL'IMPATTO CON L'AMBIENTE IL BIMBO SI *DISILLUDE* E SI VEDE COSTRETTO A RICONOSCERE L'ESISTENZA DI CIÒ CHE PERCEPIVA COME IMMAGINARIO DOVENDO ABBANDONARE IL DELIRIO DI ONNIPOTENZA E LA PRECEDENTE CONDIZIONE.

LA MAMMA? HA IL COMPITO DI STIMOLARE INIZIALMENTE L'ILLUSIONE DEL BAMBINO ED IN SEGUITO, PARIMENTI, IL DISINCANTO. PROPRIO IN QUESTA FASE L'AREA TRANSIZIONALE ATTIVERÀ LE POTENZIALITÀ SIMBOLICHE DEL BAMBINO DANDO ORIGINE A QUELLA «**PRASSI LUDICA**» CHE NELL'ADULTO DIVENTERÀ: ARTE, LAVORO, CULTURA

DONALD WINNICOTT TEORIA DELLA PERSONALITÀ

SÉ (**SELF**) – VERO SÉ – FALSO SÉ

SÉ (SELF): NON CORRISPONDE NÉ ALLA PERSONALITÀ, NÉ AL SOGGETTO, NÉ ALL'IO MA POSSIEDE QUALCOSA DI CIASCUNO DI QUESTI TRE CONCETTI. POSSIAMO CONSIDERARE IL SELF UNA TOTALITÀ COSTITUITA DA DIVERSE PARTI CHE SI UNISCONO MA CHE PER POTERLO FARE NECESSITANO DELL'INTERAZIONE CON L'AMBIENTE UMANO

VERO SÉ: RAGGRUPPA TUTTO CIÒ CHE DI VIVENTE ESISTE NELL'INDIVIDUO. IL NEONATO POSSIEDE LA POTENZIALITÀ PER COSTRUIRE LA PROPRIA PERSONALITÀ (**TRUE SELF** – VERO SÉ MENTALE) MA CIÒ PUÒ AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE CON LA PRESENZA DI UNA MADRE CHE FACILITI QUESTA EVOLUZIONE.

DONALD WINNICOTT TEORIA DELLA PERSONALITÀ

SÉ (SELF) – VERO SÉ – FALSO SÉ

1. DI FRONTE AD UNA MADRE NON TROPPO «BUONA» SI GENERANO VERE E PROPRIE ANGOSCE PERSECUTORIE CHE DANNO ORIGINE A SENTIMENTI DI ANNIENTAMENTO E FRANTUMAZIONE. SI INSTAURA UNA SORTA DI «NON ESISTENZA» DEL BAMBINO CHE METTE IN ATTO UNA SPECIE DI «COMPIACENZA» NEI CONFRONTI DELLA MADRE E DEL MONDO.
2. IN SEGUITO ALLA RIUSCITA RIPETIZIONE DELLE RISPOSTE DELLA MADRE SIA AI GESTI SPONTANEI CHE ALLE ALLUCINAZIONI SENSORIALI DEL NEONATO, IL BAMBINO PUÒ GODERE DI UNA SORTA DI CAPACITÀ DI ILLUSIONE: HA POTUTO CREDERE CHE LA REALTÀ ESTERNA SI POTESSE MANIFESTARE COME PER MAGIA IN MODO TALE DA NON POTER URTARE CON LA SUA ONNIPOTENZA A CUI LUI ADESSO PUÒ FINALMENTE RINUNCIARE

DONALD WINNICOTT TEORIA DELLA PERSONALITÀ

WINNICOTT SOSTIENE CHE ALLA BASE DELLE ANGOSCIE CI SIA LA COMPONENTE AGGRESSIVA DELLE PULSIONI LIBIDICHE (FREUD AVEVA SEPARATO LE «PULSIONI DISTRUTTIVE PRIMARIE» DAI BISOGNI LIBIDICI)

QUANDO IL BAMBINO PRENDE COSCIENZA DEI SUOI IMPULSI OSTILI PROVERÀ IL GRANDE TERRORE DI ANDARE IN FRANTUMI E ORGANIZZERÀ DEI MECCANISMI DI DIFESA (PERICOLOSI PER LA COESIONE PSICHICA) PER PROTEGGERE L'IO DA PROFONDISSIME ANGOSCIE. QUESTO PROCESSO VIENE DEFINITO:

FALSO SÉ: SVILUPPO ABNORME DELLE DIFESE DELL'IO CHE SI MANIFESTA SOTTO FORMA DI IPERATTIVITÀ MENTALE E PRECOCE INVESTIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI INTELLETTIVE DISSOCIATE DALLA SFERA EMOZIONALE ED AFFETTIVA. IL FALSO SÉ SERVE PER PROTEGGERE UN VERO SÉ ECCESSIVAMENTE FRAMMENTATO

ESISTE UNA NORMALITÀ DEL FALSO SÉ CHE PUÒ DIVENTARE PATOLOGICA SE SI STABILISCE COME REALE PERSONALITÀ IMPEDENDO L'ESPRESSIONE DEL VERO SÉ

DONALD WINNICOTT

SVILUPPO ADOLESCENZIALE E TENDENZA ANTISOCIALE

UN ELEMENTO BASILARE DELLA SANITÀ ADOLESCENZIALE RISULTA ESSERE L'**IMMATURITÀ ADOLESCENZIALE** PER LA QUALE NON ESISTE UNA CURA SE NON IL TRASCORRERE DEL TEMPO: ESSA DEVE ESSERE CONSUMATA SECONDO UN PROPRIO RITMO IN QUANTO POSSIEDE IN SÉ:

«LE PIÙ ECCITANTI CARATTERISTICHE DEL PENSIERO CREATIVO»

IL TRIONFO DELL'ADOLESCENTE RISULTA CONNESSO AL **RAGGIUNGIMENTO DELLA MATURITÀ** ATTRAVERSO IL PROCESSO DI CRESCITA NON ESENTE DAL SENTIMENTO DI PERDITA DI ENERGIE LIBERE CHE CERCAVANO TUTTE LE VIE POSSIBILI, COMPRESA QUELLA DELL'IRRESPONSABILITÀ, PER POTERSI ESPRIMERE IN TUTTA LA LORO **CREATIVITÀ**

DONALD WINNICOTT

SVILUPPO ADOLESCENZIALE E TENDENZA ANTISOCIALE

DURANTE LA CRESCITA È INDISPENSABILE LA FIGURA DEI GENITORI CHE, QUALORA DOVESSERO SOTTRARSI ALLE LORO RESPONSABILITÀ GENITORIALI, DETERMINEREBBERO NELL'ADOLESCENTE UN BRUSCO PASSAGGIO VERSO UNA FALSA MATURITÀ CHE IMPEDISCE DI AVERE IDEE PROPRIE OLTRE CHE AGIRE SPONTANEAMENTE.

TENDENZA ANTISOCIALE:

1. PUÒ CELARSI DIETRO A FENOMENI QUALI: L'ENURESI (PERDITA DI URINE), LE BUGIE, LA MASTURBAZIONE COMPULSIVA
2. PUÒ MANIFESTARSI ATTRAVERSO: GESTI DISTRUTTIVI E AGGRESSIVI, FURTI O ATTI DI VIOLENZA

SI VERIFICANO DOPO CHE IL FANCIULLO SI RICONOSCE COME PERSONA INTERA E SONO VERE E PROPRIE DISTORSIONI DELL'IO CHE POSSONO ASSUMERE LIVELLI DIVERSI DI GRAVITÀ CHE VANNO DALLE NEVROSI A PREOCESSI PSICOTICI QUALI: DISSOCIAZIONE O DEPERSONALIZZAZIONE

RENÈ SPITZ TEORIA DI SPITZ (1887 -1974)

ESISTONO ESPERIENZE ESISTENZIALI CHE RAPPRESENTANO CRITERI ORGANIZZATORI DI ALCUNE TAPPE DELLO SVILUPPO PSICOLOGICO DELL'INDIVIDUO

- 1. FASE PRE-OGGETTUALE:** ALLA NASCITA OGNI BIMBO VIVE IN UNA SORTA DI CONDIZIONE DI AUTISMO ("DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO", È UN DISTURBO DEL NEURO-SVILUPPO CHE COINVOLGE PRINCIPALMENTE LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE, INTERAZIONE SOCIALE, INTERESSI RISTRETTI, STEREOTIPATI E COMPORTAMENTI RIPETITIVI) OLTRE CHE DI INDIFFERENZIAZIONE IDENTITARIA. NON ESISTE ALCUNA DISTINZIONE TRA SÉ E MONDO ESTERNO IN PARTICOLARE TRA SÉ E LA MADRE
- 2. FASE DELL'OGGETTO PRECURSORE:** 3° MESE DI VITA RICONOSCE IL VISO DELLA MADRE ALLA QUALE RIVOLGE DEI SORRISI. RICONOSCE LA MADRE COME ALTRO DA SÉ E GRAZIE A QUESTA INTERRELAZIONE COL MONDO ESTERNO ESCE DALL'AUTISMO DEI PRIMI MESI DI VITA
- 3. FASE DELL'OGGETTO LIBIDICO (ANGOSCIA DELL'8° MESE):** GIOIA VERSO LE PERSONE CHE CONOSCE E TIMORE VERSO GLI SCONOSCIUTI DIMOSTRANDO DI ESSERE IN GRANDO DI RICONOSCERE L'ALTRO DA SÉ ED IN PARTICOLARE LA MADRE DAI SOGGETTI ESTRANEI

INTORNO AI 2 ANNI INIZIA A DIRE «NO» ALLA MADRE MOSTRANDO DI POTER FAR VALERE LA PROPRIA VOLONTÀ E SEGNANDO IL DEFINITIVO DISTACCO DA UN PUNTO DI VISTA DELLA PROPRIA IDENTITÀ. LA MAMMA DIVERRÀ IMPORTANTE DAL PUNTO DI VISTA AFFETTIVO MA DIVERSA DA LUI

MARGARET MAHLER TEORIA DELLA MALHER (1897 - 1985)

PSICOTERAPISTA – PSICTERAPEUTA – **PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE/SEPARAZIONE**

LA **SEPARAZIONE** AVVIENE CON L'EMERGERE DEL BAMBINO DA UNA FUSIONE SIMBIOTICA CON LA MADRE, MENTRE L'**INDIVIDUAZIONE** SI RIFERISCE ALLA GRADUALE ASSUNZIONE DA PARTE DEL PICCOLO DI CARATTERISTICHE INDIVIDUALI. TALI PROCESSI NON SI SOVRAPPONGONO NÉ VANNO DI PARI PASSO.

NEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE/SEPARAZIONE ABBIAMO 4 SOTTOSTADI:

1. **DIFFERENZIAZIONE E SVILUPPO DELL'IMMAGINE CORPOREA (4° - 8° MESE):** SI CARATTERIZZA PER UNA SPICCATO PERCEZIONE DELL'ESTERNO CON PROGRESSIVO SVILUPPO DEI SENSI. IL BAMBINO AVVERTE LA PRESENZA DELLA MADRE ED ANCHE L'ASSENZA, DIFATTI, ATTENDE SPERANZOSO IL SUO RITORNO. QUESTO STADIO SI RICONOSCE ALLORQUANDO IL BIMBO TIRA NASO, CAPELLI, ORECCHIE ALLA MADRE
2. **SPERIMENTAZIONE (8° - 14° MESE):** BABBINO CONCENTRATO SULLE PROPRIE FUNZIONI MOTORIE E PUÒ MANIFESTARE DISINTERESSE NEI CONFRONTI DELLA MADRE
3. **RIAVVICINAMENTO (14° - 24° MESE):** PRIMA AVVERTIVA UN SENSO DI PIACERE ALLONTANANDOSI DALLA MADRE, ADESSO COMINCIA NUOVAMENTE A CERCARLA PORTANDOLE OGGETTI O GIOCATTOLI
4. **COSTANZA DELL'OGGETTO LIBIDICO (3° ANNO):** CONSEGUIMENTO DI UNA INDIVIDUALITÀ DEFINITIVA E PERMANENTE

DANIEL STERN TEORIA DI STERN (1934 – 2012)

PSICHIATRA – PSICANALISTA – **INFANT RESEARCH**

HA SAPUTO COGLIERE E CARATTERIZZARE LE FASI DELLO SVILUPPO DEL SÈ DESCRIVENDONE COMPORTAMENTI IN MANIERA PARTICOLAREGGIATA

- 1. SÉ EMERGENTE (0° - 2° MESE):** STABILIZZAZIONE RITMO SONNO/VEGLIA, GIORNO/NOTTE, FAME/SAZIETÀ, IL RAPPORTO CON LA MADRE SVOLGE UNA FUNZIONE DI REGOLAZIONE FISIOLÓGICA. IL CULMINE DELLA FASE EMERGENTE COINCIDE CON L'INSTAURAZIONE DEL CONTATTO OCULARE, CON IL SORRISO, CON I SUONI GUTTURALI (TUTTI SEGNI DI UNA RISPOSTA SOCIALE)
- 2. SÉ NUCLEARE (3° - 6° MESE):** IL BIMBO SI CONCENTRA SUGLI OGGETTI E SULL'INTERAZIONE SOCIALE ED AVVENGONO GRANDI TRASFORMAZIONI. COMINCIA A FORMARSI UN «NUCLEO» DISTINTO DAL MONDO, INIZIA A PERCEPERSI COME «AGENTE», COME UNITÀ FISICA
- 3. SÉ SOGGETTIVO (7° - 9° MESE):** CAPISCE DI AVERE UNA MENTE, CHE ANCHE GLI ALTRI LA POSSEGGONO E SOPRATTUTTO CHE I CONTENUTI SI POSSONO CONDIVIDERE! TALE CONSAPEVOLEZZA (DA CUI DERIVA LO SVILUPPO DI UNA TEORIA DELLA MENTE) SI PONE **ALLA BASE DI TUTTI I PROCESSI EMPATICI**. NEI CONFRONTI DELLE FIGURE PRIMARIE AVVIENE IL PASSAGGIO DALL'INTIMITÀ FISICA A QUELLA PSICHICA, LO SGUARDO DEI GENITORI VIENE RICERCATO COME RIFERIMENTO SOCIALE, INDICATORE PER COMPRENDERE ESPERIENZE SICURE E NON. CIÒ PUÒ AVVENIRE GRAZIE ALLA «SINTONIZZAZIONE DEGLI AFFETTI» (SGUARDI, VOCE MODULATA)

DANIEL STERN TEORIA DI STERN (1934 – 2012)

LE 4 FASI DELLO SVILUPPO DEL SÈ

... QUESTO PROCESSO CONTINUA PER TUTTO IL PRIMO ANNO DI VITA POI SUBENTRA LA QUARTA ED ULTIMA FASE:

4. SÈ VERBALE: CON LA MANIFESTAZIONE DEL LINGUAGGIO TUTTO CAMBIA IL SENSO DEL SÈ ASSUME NUOVA CONNOTAZIONE POICHÉ IL BAMBINO ACQUISISCE UNA NUOVA CONOSCENZA DEL MONDO (QUELLA ATTRAVERSO IL PARLATO) ACQUISISCE UN NUOVO STRUMENTO PER COMUNICARE E CONDIVIDERE (UN NUOVO MODO DI **ESSERE CON**)

ASSIEME AL LINGUAGGIO NASCONO IL **GIOCO SIMBOLICO** (RAPPRESENTAZIONE MEDIANTE SIMBOLI DI QUALCOSA CHE NON È) E L'**IMITAZIONE DIFFERITA NEL TEMPO** (IMITARE QUALCOSA VISTA PRIMA)

JOHN BOWLBY APPROCCIO ETOLOGICO (1907 – 1990)

ETOLOGIA – CAREGIVER (COLUI CHE APPORTA CURA) – L'INDIVIDUO E L'AMBIENTE

ETOLOGIA: STUDIO DEL COMPORTAMENTO DI UNA SPECIE NEL PROPRIO AMBIENTE NATURALE

BOWLBY CONDUSSE QUESTI STUDI ALL'ATTENZIONE DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (**APPROCCIO ETOLOGICO DI BOWLBY**)

CORRENTE ETOLOGICA: SOSTIENE L'INTERDIPENDENZA TRA L'AMBIENTE E L'INDIVIDUO

JOHN BOWLBY CAREGIVER

STUDIANDO L'ATTACCAMENTO SOCIALE TRA IL NEONATO E LA PERSONA CHE SI PRENDE CURA DI LUI (**CAREGIVER**) EVIDENZIÒ CHE ALLA BASE DI UNO SVILUPPO NORMALE C'ERA PROPRIO QUESTA STRETTA CONNESSIONE CHIAMATA **ATTACCAMENTO SOCIALE PRECOCE**.

CRITICHE SOLLEVATE DA BOWLBY:

1. ASSOCIA I DISTURBI PSICHICI AL RUOLO DELL'AMBIENTE PIUTTOSTO CHE ALLE FANTASIE INCONSCIE
2. DURANTE L'INFANZIA IL SODDISFACIMENTO DEL PIACERE RISULTA DALL'APPAGAMENTO DEL BISOGNO DI INSTAURARE LEGAMI AFFETTIVI (AMORE, PROTEZIONE, CURA) PIUTTOSTO CHE DALLA SCARICA PULSIONALE (TEORIA DEGLI ISTINTI E DELLE PULSIONI)

JOHN BOWLBY CAREGIVER

IL PUNTO DI PARTENZA SONO LE OSSERVAZIONI SUL **LEGAME TRA MADRE E FIGLIO NEI PRIMATI** ED IPOTIZZANDO CHE L'ATTACCAMENTO FOSSE NECESSARIO PER LA SOPRAVVIVENZA DELLA SPECIE NOTÒ UNA PREDISPOSIZIONE BIOLOGICA A TENERSI VICINO AGLI ADULTI DELLA SPECIE (PROTEZIONE DAI PREDATORI?) SICURAMENTE LA GRANDE SCOPERTA FU IL RICONOSCIMENTO DI QUESTA **COMPONENTE BIOLOGICA** NEL LEGAME DI ATTACCAMENTO.

ENFATIZZARE ATTORNO AL CONCETTO DI **ATTACCAMENTO** SIGNIFICA PORRE ATTENZIONE SULLA NECESSITÀ DEL NEONATO DEL CONTATTO FISICO CON UNA PERSONA DI RIFERIMENTO SOPRATTUTTO IN SITUAZIONI DI STRESS O PERICOLO. QUESTO SI SVILUPPA NEI PRIMI MESI, PROBABILMENTE CON LA MADRE, PERCHÉ È LA PRIMA AD OCCUPARSI DEL BAMBINO

JOHN BOWLBY CAREGIVER

SI PUÒ PARLARE DI ATTACCAMENTO IN TERMINI DI:

- **COMPORAMENTO DI ATTACCAMENTO:** CONSEGUE O MANTIENE UNA PROSSIMITÀ NEI CONFRONTI DI UN'ALTRA PERSONA
- **SISTEMA COMPORAMENTALE DI ATTACCAMENTO:** BIOLOGICAMENTE PROGRAMMATO
- **LEGAME DI AFFETTO:** LEGAME EMOTIVO PROFONDO E DURATURO CON FIGURA PRIMARIA

IL TIPO DI LEGAME CHE DIPENDE DALLA *DISPONIBILITÀ* OFFERTA DAL CAREGIVER DEFINISCE LA **SICUREZZA DI ATTACCAMENTO** E LA FORMAZIONE DI **MODELLI OPERATIVI INTERNI (MOI)** I QUALI GARANTIRANNO I FUTURI COMPORAMENTI RELAZIONALI.

CON LA CRESCITA, L'ATTACCAMENTO INIZIALE, GARANTITO TRAMITE LA RELAZIONE MATERNA PRIMARIA O UN CAREGIVER DI RIFERIMENTO, SI ESTENDE AD ALTRE FIGURE INTERNE ED ESTERNE ALLA FAMIGLIA FINO A RIDURSI NOTEVOLMENTE.

JOHN BOWLBY CAREGIVER

ESISTONO DUE TIPI DI ATTACCAMENTO:

1. **ATTACCAMENTO SICURO:** IL CAREGIVER GARANTISCE PROTEZIONE, SICUREZZA, AFFETTO ETC.
2. **ATTACCAMENTO INSICURO:** IL BAMBINO NUTRE VERSO IL CAREGIVER SENTIMENTI QUALI: INSTABILITÀ, PRUDENZA, ECCESSIVA DIPENDENZA, PAURA DELL'ABBANDONO

LO SVILUPPO DEL LEGAME DI ATTACCAMENTO AVVIENE IN 4 FASI:

1. NASCITA FINO 8-12 SETTIMANE: RICONOSCE SOLO LA MADRE ATTRAVERSO ODORE E VOCE, VERSO LE 12 SETTIMANE ATTEGGIAMENTI PIÙ SOCIALI
2. 6°- 7° MESE: AFFINA LA CAPACITÀ DISCRIMINATIVA
3. DAL 9° MESE: STABILITÀ DEL LEGAME CON CAREGIVER, SE NE USA PER ESPORARE L'AMBIENTE
4. DAI 3 ANNI: MANTIENE SICUREZZA ANCHE IN AMBIENTE SCONOSCIUTO PURCHÈ CI SIANO FIGURE DI RIFERIMENTO SECONDARIE ED A PATTO CHE IL CAREGIVER TORNI IN TEMPI BREVI

JOHN BOWLBY CAREGIVER

IL MODELLO DI ATTACCAMENTO CON LA FIGURA DI RIFERIMENTO È ALLA BASE DI FUTURI RAPPORTI
L'EVENTUALE SEPARAZIONE DAL CAREGIVER GENERA UNO DEI PIÙ GRAVI EVENTI TRAUMATICI CHE
DIPENDONO DA:

1. DURATA E PERIODO IN CUI AVVIENE LA SEPARAZIONE
2. CAPACITÀ DI RESILIENZA (ELASTICITÀ, FLESSIBILITÀ) DEL SOGGETTO E CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE

IN OGNI CASO L'EVENTUALE SEPARAZIONE DAL CAREGIVER VIVE DI 3 MOMENTI:

1. PROTESTA
2. DISPERAZIONE
3. DISTACCO

SUPERARE IL TRAUMA PUÒ RISULTARE PIÙ FACILE COL SUPPORTO DI UN FRATELLO, DI UN «NUOVO» CAREGIVER O
DI UN AMBIENTE FAVOREVOLE

TEORIE DELLO SVILUPPO EMOTIVO

EMOZIONE: REAZIONE FISICA E PSICHICA CON CUI UN SOGGETTO RISPONDE SIA ALLE STIMOLAZIONI REALI NELLE QUALI SI VIENE A TROVARE, SIA ALLE PROPRIE ELABORAZIONI MENTALI (CIÒ CHE STA PENSANDO)

LA FUNZIONE PRIMORDIALE DELL'EMOZIONE ERA MOTIVAZIONALE: GARANTIVA ALL'ESSERE UMANO UNA RISPOSTA IMMEDIATA UTILE PER LA SOPRAVVIVENZA, INNESCAVA CONDOTTE COMPLESSE AL FINE DI ASSolvere A NUMEROSE FUNZIONI VITALI: AUTODIFESA, ALIMENTAZIONE, SESSO ETC.

LE EMOZIONI INNATE SONO AUTOMATICHE: IN QUANTO IMMEDIATE IL PROCESSO COGNITIVO SI RIDUCE AL MINIMO ED IL PENSIERO È AUTOMATICO COSÌ COME L'ELABORAZIONE RAZIONALE.

TEORIE DELLO SVILUPPO EMOTIVO

EMOZIONE E PROCESSO COGNITIVO INTERAGISCONO INTENSAMENTE, SOPRATTUTTO NELLE EMOZIONI COMPLESSE, PONENDOSI ALLA BASE DEI PROCESSI DELL'**EMPATIA** E DELLA **MOTIVAZIONE**.

CON LE EMOZIONI SI COMUNICA, SI TRASMETTE IL PROPRIO STATO D'ANIMO, ESEMPIO PALESEMENTE EVIDENTE L'ESPRESSIONE DEL VISO.

MOLTE ESPRESSIONI MIMICHE HANNO BASE GENETICA SECONDO UNO STUDIO CHE HA EVIDENZIATO CONFORMITÀ NEL MODO DI MANIFESTARE LE EMOZIONI ATTRAVERSO LA MIMICA STUDIANDO SOGGETTI DI DIVERSE ETNIE

L. ALAN SROUFE TEORIA DI SROUFE (DIFFERENZIAZIONE EMOTIVA)

PRINCIPALE ESPONENTE DELLE TEORIA DELLA DIFFERENZIAZIONE EMOTIVA SECONDO LA QUALE L'INDIVIDUO POSSIEDE DALLA NASCITA UN CORREDO EMOTIVO INDIFFERENZIATO E LE EMOZIONI SI DIFFERENZIANO CON LO SVILUPPO.

TESTO: «LO SVILUPPO DELLE EMOZIONI (2000)»

1 STADIO	NASCITA	APPAIONO PRECURSORI DELLE EMOZIONI (SORRISO SENZA VALORE SOCIALE) MANCA ELABORAZIONE COGNITIVA
2 STADIO	FINO A 3° MESE	SENSIBILE ALLE STIMOLAZIONI, RISPONDE CON MECCANISMI PRE-PROGRAMMATI (PER EX. ATTIVITÀ MOTORIA E VOCALIZZI)
3 STADIO	DA 3° A 6° MESE	INIZIO SORRISO SOCIALE, INIZIO VITA EMOTIVA GRAZIE ALLA PRESENZA DEL CONTENUTO COGNITIVO
4 STADIO	DA 7° A 9° MESE	AUMENTO DELLA DIFFERENZIAZIONE (GIOIA, RABBIA, PAURA, SORPRESA)
5 STADIO	DA 9° A 12° MESE	«PERIODO DELL'ATTACCAMENTO» STABILISCE PROFONDI RAPPORTI EMOTIVI, LE EMOZIONI RISULTANO ALTAMENTE RAFFINATE
6 STADIO	DA 12° A 18° MESE	«SPERIMENTAZIONE» ESPLORA AMBIENTE, SPERIMENTA LA SEPARAZIONE NONSTANTE IL SUO BISOGNO DI ATTACCAMENTO SIA PRESENTE
7 STADIO	DA 18° A 36° MESE	DALLA TENSIONE TRA ATTACCAMENTO E SEPARAZIONE NASCE LA COSCIENZA DEL SÉ, SVILUPPO DELL' AUTOCOSCENZA
8 STADIO	DA 3 A 5 ANNI	EMOZIONI COMPLESSE, COMPRENDE LE CONSEGUENZE DELLE SUE EMOZIONI, INIZIA A MODULARLE E NASCONDERLE

CARROLL E. IZARD TEORIA DI IZARD (TEORIA DIFFERENZIALE)

IL BAMBINO POSSIEDE UN CORREDO EMOTIVO ALLA NASCITA COSTITUITO DI EMOZIONI FONDAMENTALI: RABBIA, TRISTEZZA, GIOIA, DISPREZZO

PER IZARD L'EMOZIONE È UN'ORGANIZZAZIONE INNATA CHE CONCORRE A MOTIVARE UN COMPORTAMENTO; LE EMOZIONI VENGONO SECONDARIAMENTE INFLUENZATE DALL'ESPERIENZA E DALL'APPRENDIMENTO

- L'ESPERIENZA SOGGETTIVA E L'ESPRESSIONE FACCIALE DI CIASCUNA EMOZIONE MANIFESTANO PROPRIETÀ PERMANENTI GARANTENDO CONTINUITÀ ALL'ESPERIENZA COSCIENTE
- IL PROCESSO EMOTIVO È FUNZIONE DEL SNC, MENTRE IL SISTEMA AUTONOMO HA RUOLO AUSILIARIO
- LE EMOZIONI COMPAIONO SECONDO UN PROGRAMMA INNATO, QUANDO SONO FUNZIONALI ALL'ADATTAMENTO
- LE EMOZIONI SI COMBINANO IN CONFIGURAZIONI COMPLESSE

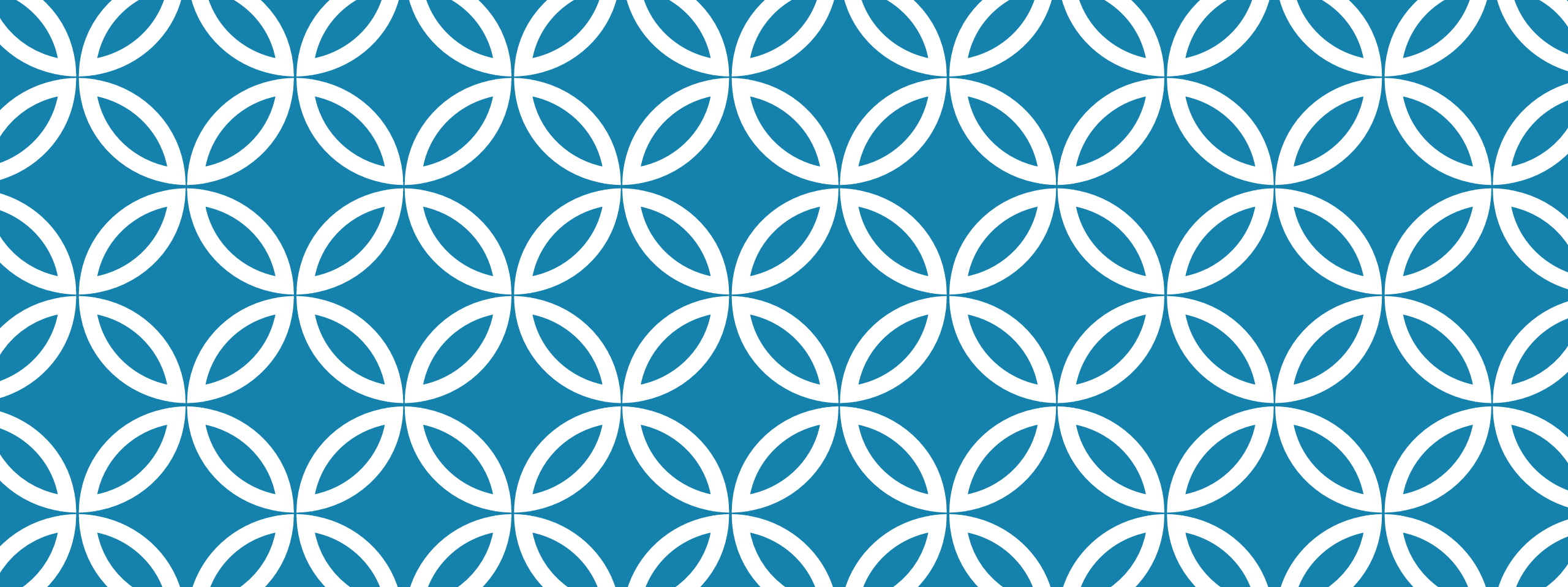
IZARD PONE LO SVILUPPO EMOTIVO STRETTAMENTE CONNESSO GENETICAMENTE ALLO SVILUPPO DELLA COSCIENZA INFATTI CON L'ESPERIENZA SOGGETTIVA CAMBIANO I CORRELATI COGNITIVI DELLE EMOZIONI MENTRE RESTANO INALTERATE LE EMOZIONI FONDAMENTALI

ALBERT BANDURA MASS-MEDIA

SULLA BASE DI UNO STUDIO MIRATO AD EVIDENZIARE L'INFLUENZA DEI MASS-MEDIA SUI BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE SELEZIONÒ 3 GRUPPI:

1 GRUPPO FILMATO IN CUI UN BAMBINO PICCHIAVA UNA BAMBOLA E VENIVA PREMIATO	-	ALLA FINE DELLA PROIEZIONE IL GRUPPO NEL GIOCARE MOSTRAVA AUMENTO DI AGGRESSIVITÀ
2 GRUPPO FILMATO IN CUI UN BAMBINO PICCHIAVA UNA BAMBOLA E VENIVA PUNITO	-	ALLA FINE DELLA PROIEZIONE IL GRUPPO NEL GIOCARE MOSTRAVA DIMINUZIONE DI AGGRESSIVITÀ
3 GRUPPO FILMATO IN CUI UN BAMBINO GIOCAVA TRANQUILLAMENTE CON UNA BAMBOLA	-	PIENAMENTE NELLA NORMA

OLTRE AD EVIDENZIARE IL POTERE DEI MASS-MEDIA ALCUNI ATTEGGIAMENTI RISENTONO DEL «**RINFORZO SOCIALE**» NE CONSEGUONO AUMENTO AGGRESSIVITÀ SE LE CONDOTTE VIOLENTE VENGONO RICOMPENSATE



GRAZIE

Concorso per docenti sostegno
didattico alunni con disabilità